

INTENZIONI DELLA COMUNITA'		
SABATO 21	18.30	Maria - Franco Francesco e Franceschi Anna Salmaso Palmira, Martin Rino, fratelli e sorelle Scremin Sante e Rina
DOMENICA 22 III DEL TEMPO ORDINARIO / <sup>A</sup>	10.15	Giuseppina, Elio, Rosalia
	18.30	Schiavon Laura, Giorgio, Rina, Fiorella, Emma, Gino, Artini Simone
LUNEDÌ 23	18.30	
MARTEDÌ 24	18.30	Fam. Salata e Fam. Gallo - Diego- Sec. int. Mariuccia
MERCOLEDÌ 25	18.30	Uriani Luigino (10° an)
GIOVEDÌ 26	18.30	Caduti di Most
VENERDÌ 27	18.30	Per tutti gli internati
SABATO 28	18.30	Rampazzo Danilo - Prandin Oreste e Giulia, Fam. Franceschi Carlo e Emma (ann.) - Gianfranco
DOMENICA 29 IV DEL TEMPO ORDINARIO / <sup>A</sup>	10.15	Per la comunità
	18.30	Ballan Carlo e Andrea Maria Grazia, Angelo e Paola
LUNEDÌ 30	18.30	
MARTEDÌ 31	18.30	Per papa Benedetto XVI (trig.)
MERCOLEDÌ 1 FEBBRAIO	18.30	Marcato Bruno, Lina, Bruna Baggio Sergio e Fam. Donà
GIOVEDÌ 2 PRESENTAZIONE DI GESÙ AL TEMPIO	18.30	
VENERDÌ 3	18.30	
SABATO 4	18.30	
DOMENICA 5 VI DEL TEMPO ORDINARIO / <sup>A</sup>	10.15	Laura e Guido
	18.30	Cesare, Ruggero (2° an), Maria, Armando

#### GRUPPO "I GIOVANI DI UNA VOLTA"

**GIOVEDÌ 2 FEBBRAIO**, a partire dalle ore 15.30: momento di preghiera in cappellina e a seguire CONVIVIALITÀ E TOMBOLA nel bar del Centro parrocchiale San Gaetano. Sono invitati tutti, dai 60 anni in su.



TEMPIO NAZIONALE DELL'INTERNATO IGNOTO

Tel. Parrocchia: **049 6456482**

Abitazione parroco: **049 8070977**

Sito Web: **www.parterranegra.it**

**III DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - 22 gennaio 2023 - a. 05 n. 02**

ANNO PASTORALE 2022 - 2023 «qualsiasi cosa vi dica, fatela» (Gv 2,5)

Dal Messaggio dei Vescovi per la 45<sup>a</sup> Giornata Nazionale per la Vita, sul tema «**La morte non è mai una soluzione. Dio ha creato tutte le cose perché esistano; le creature del mondo sono portatrici di salvezza, in esse non c'è veleno di morte**» (Sap 1,14)».

#### Il diffondersi di una "cultura di morte"

In questo nostro tempo, quando l'esistenza si fa complessa e impegnativa, quando sembra che la sfida sia insuperabile e il peso insopportabile, sempre più spesso si approda a una "soluzione" drammatica: dare la morte. Certamente a ogni persona e situazione sono dovuti rispetto e pietà, con quello sguardo carico di empatia e misericordia che scaturisce dal Vangelo... Ciò, tuttavia, non elimina la preoccupazione che nasce dal constatare come il produrre morte stia progressivamente diventando una risposta pronta, economica e immediata a una serie di problemi personali e sociali. Tanto più che dietro tale "soluzione" è possibile riconoscere importanti interessi economici e ideologie che si spacciano per ragionevoli e misericordiose, mentre non lo sono affatto.

Quando un figlio non lo posso mantenere, non l'ho voluto, quando so che nascerà disabile o credo che limiterà la mia libertà o metterà a rischio la mia vita... la soluzione è spesso l'aborto. Quando una malattia non la posso sop-

portare, quando rimango solo, quando perdo la speranza, quando vengono a mancare le cure palliative, quando non sopporto veder soffrire una persona cara... la via d'uscita può consistere nell'eutanasia o nel "suicidio assistito". Quando la relazione con il partner diventa difficile, perché non risponde alle mie aspettative... a volte l'esito è una violenza che arriva a uccidere chi si amava - o si credeva di amare -, sfogandosi persino sui piccoli e all'interno delle mura domestiche.

Quando il male di vivere si fa insostenibile e nessuno sembra bucare il muro della solitudine... si finisce non di rado col decidere di togliersi la vita.

Quando l'accoglienza e l'integrazione di chi fugge dalla guerra o dalla miseria comportano problemi economici, culturali e sociali... si preferisce abbandonare le persone al loro destino, condannandole di fatto a una morte ingiusta.

Quando si acquiscono le ragioni di conflitto tra i popoli, i potenti e i mercanti di morte ripropongono sempre più spesso la "soluzione" della guerra, scegliendo e propagandando il linguaggio devastante delle armi, funzionale soprattutto ai loro interessi.

Così, poco a poco, la "cultura di morte" si diffonde e ci contagia.

#### Per una "cultura di vita"

Il Signore crocifisso e risorto - ma an-

## LITURGIA

- **DOMENICA 22: DOMENICA DELLA PAROLA DI DIO.** Al termine della messa delle 10.15 e fino alle 18.15 proponiamo una staffetta di lettura della Parola di Dio (dei libri “sapienziali”, a partire dal libro di Giobbe) con l’aiuto volontario di un lettore/lettrice ogni quarto d’ora. Iscriverti (tutti, dai 16 anni in su) in fondo alla chiesa.
- **VENERDI 27, nella GIORNATA DELLA MEMORIA,**
- **alle ore 11.30:** accoglienza delle autorità per la **MEMORIA ESTERNA AL TEMPIO** e benedizione e deposizione della corona d’alloro alla tomba dell’Internato ignoto.
- alle ore 18.30: celebrazione eucaristica nella **memoria di tutti i martiri riconosciuti dalla chiesa e in suffragio di tutte le vittime dei campi di concentramento e sterminio.**
- **GIOVEDI 2 febbraio,** festa della **PRESENTAZIONE DEL SIGNORE:** alle ore 18.30, benedizione dei lumini e celebrazione eucaristica.
- **VENERDI 3,** alle ore 16.30: preghiera di **ADORAZIONE EUCARISTICA** in cappellina.
- **SABATO 28,** dalle ore 16.30 alle 18: disponibilità per le **CONFESIONI** (sacramento della riconciliazione e penitenza).
- **DOMENICA 5: 45ª Giornata nazionale per la Vita** e offerta delle primule, alle porte della chiesa, per aiutare mamme in difficoltà.

## EVANGELIZZAZIONE

**LUNEDI 23,** alle ore 20.45-22, in **centro comunitario di San Gregorio** (entrata dalla discesa vicino alla chiesa): **2° INCONTRO CON LA BIBBIA.** Si tratta di un cammino dei passi più importanti della S. Scrittura, proclamati nelle celebrazioni, ma anche un approccio con la Bibbia, come strumento di preghiera e di formazione alla vita in Cristo da discepoli. Portare la bibbia con traduzione recente.

### **DOMENICA 29:**

- **CATECHESI,** alle ore 10.45, a S. Gregorio, dalla 1ª alla 5ª ELEMENTARE,
  - come anche ACR per i RAGAZZI DELLE MEDIE;
  - e alle 11.45: S. Messa con i ragazzi e genitori.
- **DOMENICA 22/1 e 5/2: ACR ragazzi** (1A - 5A elem.), ore 11.15 -12.15 in centro parrocchiale a Terranegra.

### **CATECHESI PER GIOVANI E ADULTI**

**Mercoledì 2 febbraio,** ore 20.45 presso il Centro parrocchiale di Terranegra c’è l’incontro di catechesi proposto dal Movimento di Comunione e Liberazione. L’incontro è aperto a tutti. Per informazioni telefonare a Patrizia **3393498608**

che la retta ragione – ci indica una strada diversa: dare non la morte ma la vita, generare e servire sempre la vita. Ci mostra come sia possibile coglierne il senso e il valore anche quando la sperimentiamo fragile, minacciata e faticosa... Ci insegna a condividere le stagioni difficili della sofferenza, della malattia devastante, delle gravidanze che mettono a soqquadro progetti ed equilibri... offrendo relazioni intrise di amore, rispetto, vicinanza, dialogo e servizio. Ci guida a lasciarsi sfidare dalla voglia di vivere dei bambini, dei disabili, degli anziani, dei malati, dei migranti e di tanti uomini e donne che chiedono soprattutto rispetto, dignità e accoglienza. Ci muove a rallegrarci per i tanti uomini e le donne, credenti di tutte le fedi e non credenti, che affrontano i problemi producendo vita, a volte pagando duramente di persona il loro impegno; in tutti costoro riconosciamo infatti l’azione misteriosa e vivificante dello Spirito, che rende le creature “portatrici di salvezza”...

### **Ma poi, dare la morte funziona davvero?**

D’altra parte, è doveroso chiedersi se il tentativo di risolvere i problemi eliminando le persone sia davvero efficace. Siamo sicuri che la banalizzazione dell’interruzione volontaria di gravidanza elimini la ferita profonda che genera nell’animo di molte donne che vi hanno fatto ricorso? Donne che, in moltissimi casi, avrebbero potuto essere sostenute in una scelta diversa e non rimpianta, come del resto prevedrebbe la stes-

sa legge 194 all’art.5. Siamo sicuri che il suicidio assistito o l’eutanasia rispettino fino in fondo la libertà di chi li sceglie – spesso sfinito dalla carenza di cure e relazioni – e manifestino vero e responsabile affetto da parte di chi li accompagna a morire?

Siamo sicuri che la radice profonda dei femminicidi, della violenza sui bambini, dell’aggressività delle baby gang... non sia proprio questa cultura di crescente dissacrazione della vita?

Siamo sicuri che dietro il crescente fenomeno dei suicidi, anche giovanili, non ci sia l’idea che “la vita è mia e ne faccio quello che voglio?”

Siamo sicuri che la chiusura verso i migranti e i rifugiati e l’indifferenza per le cause che li muovono siano la strategia più efficace e dignitosa per gestire quella che non è più solo un’emergenza? Siamo sicuri che la guerra, in Ucraina come nei Paesi dei tanti “conflitti dimenticati”, sia davvero capace di superare i motivi da cui nasce?

### **Rinnovare l’impegno**

La Giornata per la vita rinnovi l’adesione dei cattolici al “Vangelo della vita”, l’impegno a smascherare la “cultura di morte”, la capacità di promuovere e sostenere azioni concrete a difesa della vita; anelito e annuncio della pienezza di vita che Dio desidera per i suoi figli; stile di vita coniugale, familiare, ecclesiale e sociale, capace di seminare bene, gioia e speranza anche quando si è circondati da ombre di morte.

### **TEMPIO NAZIONALE DELL’INTERNATO IGNOTO** DATE DA RICORDARE

<b>27 GENNAIO</b>	<b>GIORNATA DELLA MEMORIA. NEL 1945, L’ARMATA ROSSA SOVIETICA LIBERÒ IL CAMPO DI STERMINIO DI AUSCHWITZ-BIRKENAU</b>
<b>1 Febbraio</b>	<b>Giornata nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo (Legge n. 9 del 25/01/2017)</b>
<b>10 febbraio</b>	<b>Giorno del Ricordo dei Profughi Istriani, Fiumani e Dalmati</b>